

Quali risorse per l'Università? Il caso italiano a confronto con le esperienze europee

presentazione del volume

L'Università italiana e l'Europa.
Analisi dei sistemi di istruzione
superiore: Italia, Francia,
Germania, Regno Unito, Spagna,
Svezia, Ungheria

*di Anna Laura Trombetti e Alberto
Stanchi (Rubbettino Editore, 2010)*



Torino, 28 giugno 2010

Obiettivi e metodologia

Gli obiettivi

- ✓ Conoscere (meglio) struttura e funzionamento di alcuni sistemi europei di istruzione superiore
- ✓ Contribuire a colmare una delle lacune più vistose delle ricerche condotte in Italia
- ✓ Fornire uno strumento propedeutico ad approfondimenti

La metodologia

- ✓ Approccio descrittivo
- ✓ Confronto fra sistemi di istruzione superiore, non fra atenei
- ✓ Analisi condotta su basi bibliografiche e sitografiche, avvalorata da confronti con esperti stranieri

Organizzazione e limiti

L'organizzazione del volume

- ✓ Un capitolo per argomento; in ogni capitolo si analizzano tutti i paesi, iniziando dall'Italia
- ✓ Schemi riassuntivi al termine di ciascun capitolo
- ✓ Sintetiche indicazioni per l'Italia al termine del volume

Alcuni limiti

- ✓ Analisi di base: non può rispondere a tutti gli interrogativi
- ✓ Non tiene conto delle profonde differenze fra atenei
- ✓ Non è stato costituito un gruppo di lavoro

Paesi e temi

La scelta dei paesi

- ✓ 6 paesi, oltre all'Italia, per non limitare l'analisi alle 4 realtà più note e analizzate, estendendola a paesi collocati in diverse aree geografiche e sociali
- ✓ Scelta non guidata dai temi che si volevano affrontare
- ✓ Paesi (e relativi sistemi di istruzione superiore) molto diversi per storia e attuale organizzazione, trattati con metodologia uniforme

I temi

- ✓ Temi volutamente ampi: struttura del sistema, studenti, *governance*, docenti, finanziamento, valutazione
- ✓ Non c'è un capitolo dedicato alla ricerca

I sistemi di istruzione superiore

Sistemi unitari (Italia e Spagna), binari (Germania), formalmente unitari (Svezia, Ungheria), formalmente stratificati (Francia), informalmente stratificati (UK)

Paese	Istituzioni formative	Politiche di accesso
Italia	Università	Libero
Francia	Università, <i>Grandes Écoles</i> , corsi professionalizzanti	Libero nelle università. Selezione nelle <i>Grandes Écoles</i>
Germania	Università e <i>Fachhochschulen</i>	Libero
Regno Unito	Formalmente unitario, in realtà eterogeneo e diversificato	Autonoma scelta dell'ateneo
Spagna	Università	Selezione nazionale
Svezia	Formalmente unitario (università e <i>college</i>)	Selezione nazionale e dell'ateneo
Ungheria	Formalmente unitario (università e <i>college</i>)	Selezione nazionale

Ruolo dello Stato e delle regioni

Stato "valutatore"
(grande autonomia degli atenei)

Regno Unito

Svezia

Ruolo marginale delle regioni

Ruolo centrale delle regioni

Ungheria

Germania

Italia

Spagna

Francia

Stato "regolatore"
(governo accentrato per procedure)

Ruolo dello Stato e delle regioni

Stato "valutatore"
(grande autonomia degli atenei)

Regno Unito

Svezia

Ruolo marginale delle regioni

Ruolo centrale delle regioni

Ungheria

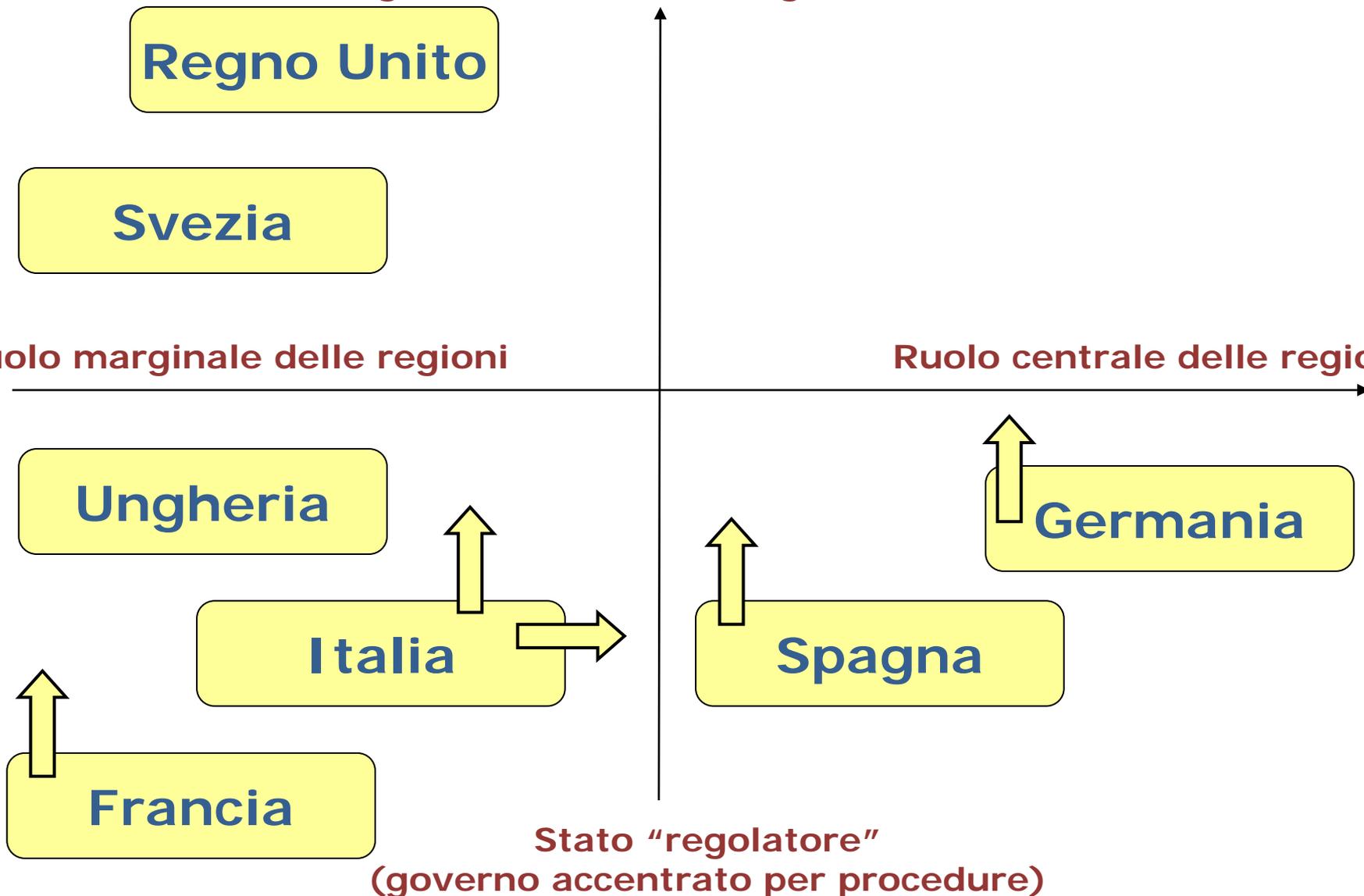
Italia

Spagna

Germania

Francia

Stato "regolatore"
(governo accentrato per procedure)



Quali risorse per l'Università?



Le risorse finanziarie

Quante sono?

Chi paga?

Come sono ripartite tra gli atenei?



Le risorse umane

Quanti sono?

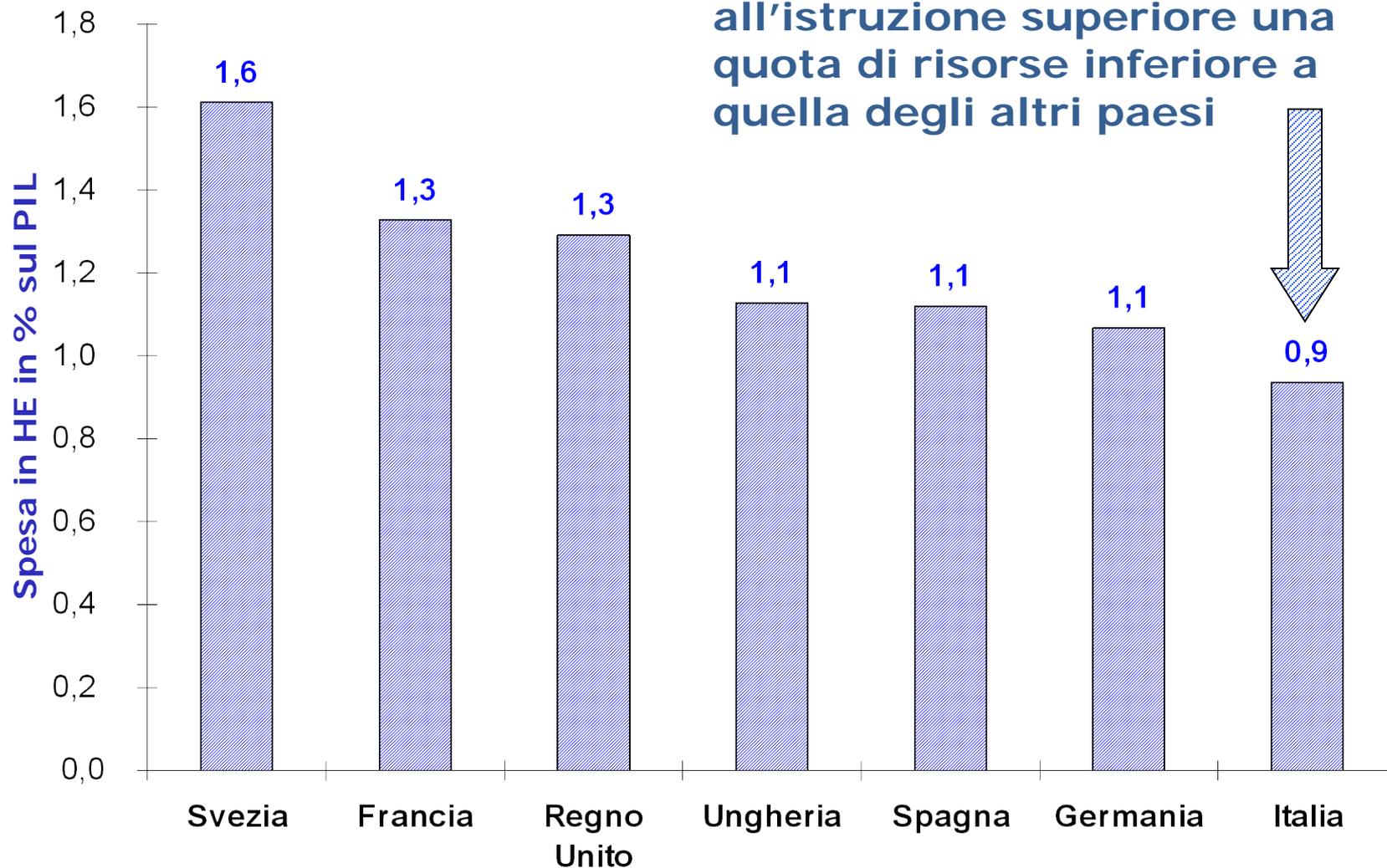
Come sono reclutati?

Chi stabilisce le loro retribuzioni?



Investimento in HE

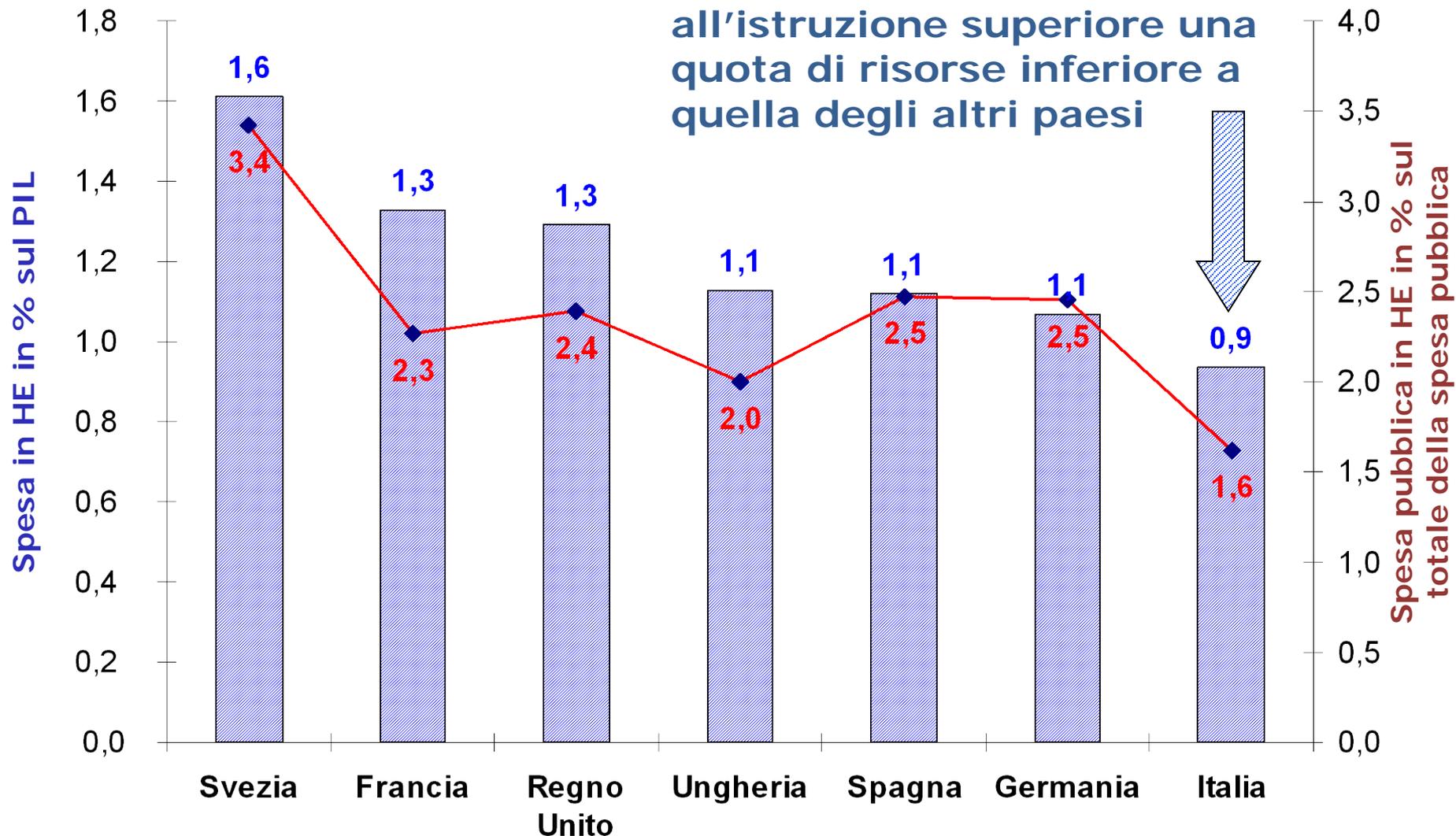
L'Italia destina all'istruzione superiore una quota di risorse inferiore a quella degli altri paesi





Investimento in HE

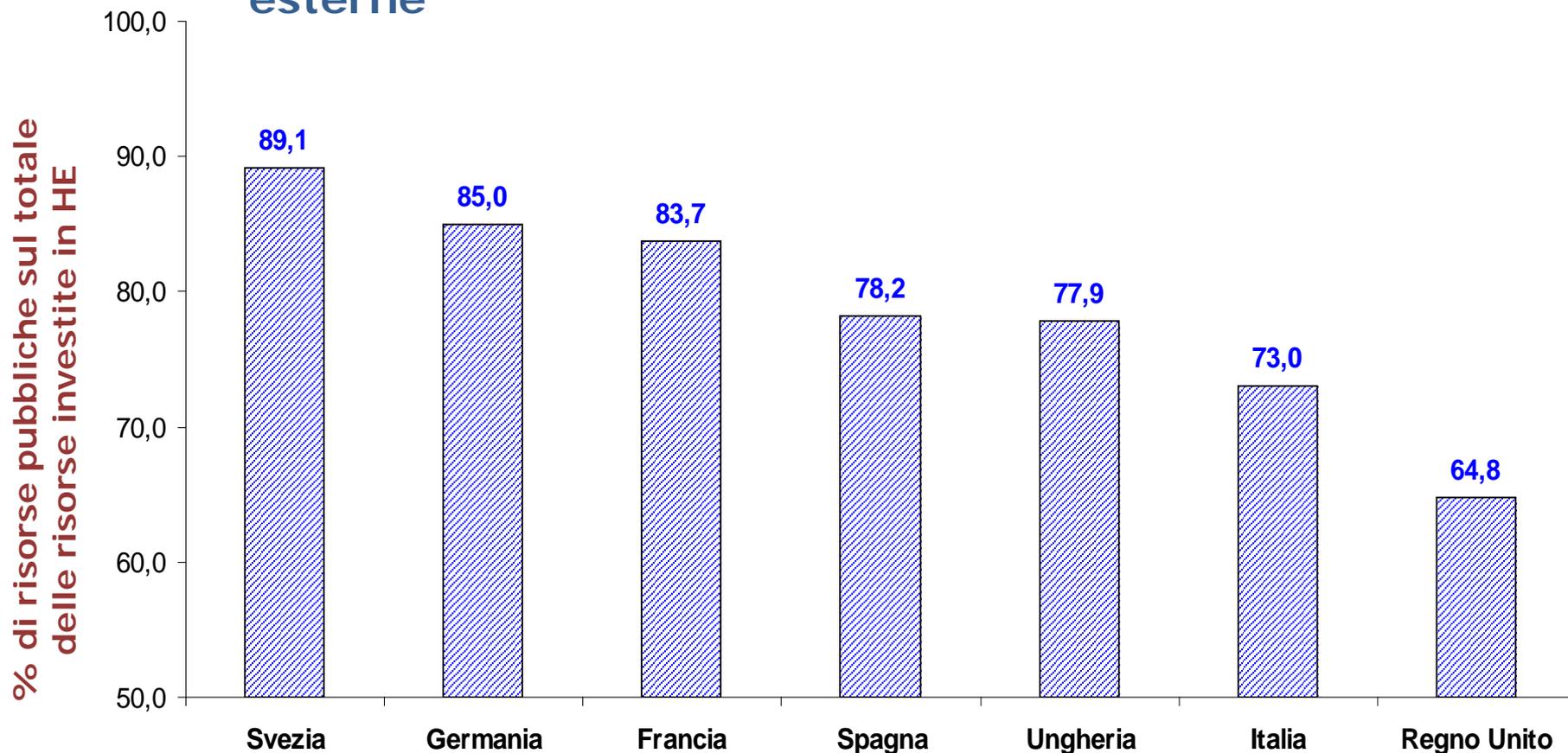
L'Italia destina all'istruzione superiore una quota di risorse inferiore a quella degli altri paesi





Chi paga?

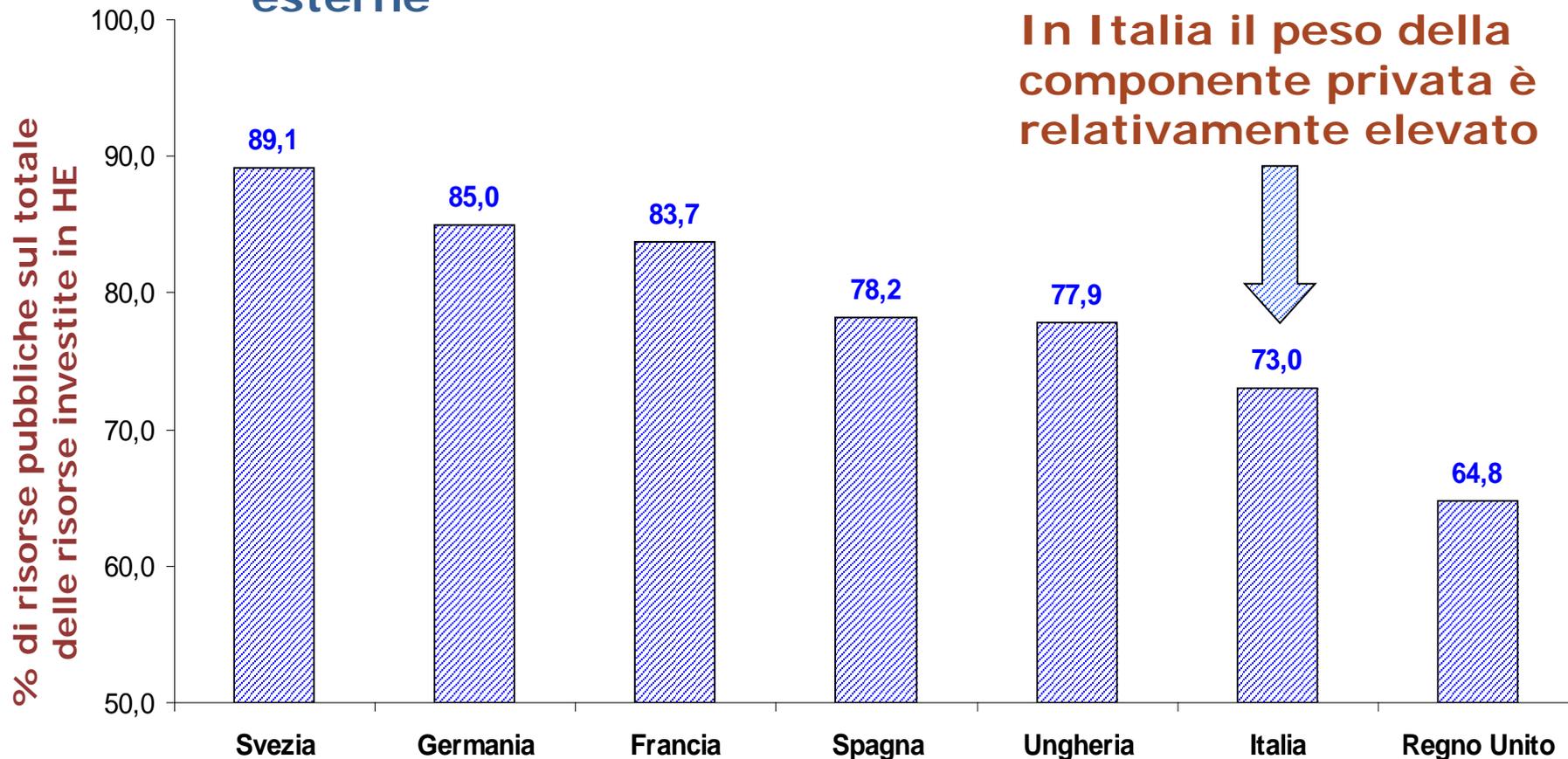
Stato: principale finanziatore, ma pesi diversi (Svezia, Germania, Francia vs UK). Altre fonti: tasse studentesche (ove presenti) ed entrate per attività esterne





Chi paga?

Stato: principale finanziatore, ma pesi diversi (Svezia, Germania, Francia vs UK). Altre fonti: tasse studentesche (ove presenti) ed entrate per attività esterne





Le risorse statali: come sono ripartite tra gli atenei?

TENDENZA: crescente diffusione del *formula funding* ma pesi molto diversi

Paese	Modalità di allocazione	Percentuale di <i>formula funding</i>
Italia	Storico + <i>formula funding</i> + altre modalità (quote residuali)	7% nel 2009
Francia	<i>Formula funding</i> + contrattazione (in transizione)	9% (stima) per il solo funzionamento (stipendi esclusi)
Germania	Diffusione <i>formula funding</i> + accordi di programma (in transizione)	In 11 <i>Länder</i> su 16, per quote modeste (salvo eccezioni), per solo funzionamento (stipendi esclusi)
Regno Unito	<i>Formula funding</i> + finanziamenti finalizzati	Oltre l'80%
Spagna	Diffusione <i>formula funding</i> + contrattazione (in transizione)	In 10 Comunità Autonome su 17, per quote ancora limitate
Svezia	<i>Formula funding</i> per la didattica. Ricerca: altri criteri	Quasi il 100% (parte destinata alla didattica)
Ungheria	<i>Formula funding</i> + finanziamenti finalizzati	Quasi il 100% (obiettivo stabilito dalla normativa)



Cosa si considera nella formula?

Parametri simili. Varia la metodologia e il peso destinato al *formula funding*

Paese	Didattica	Ricerca
Italia (2009)	34%: studenti iscritti, crediti, tasso di occupazione	66%: pubblicazioni (Civr), fondi europei
Francia (2009)	65%: studenti iscritti, docenti, tasso di riuscita	35%: docenti attivi e pubblicazioni
Germania (2006)	In 2 <i>Länder</i> : 60-65%: studenti iscritti e laureati	In 2 <i>Länder</i> : 35-40%: dottori di ricerca, fondi acquisiti dall'esterno
Regno Unito (2009)	65%: studenti iscritti (con correttivi)	35%: risultati <i>Research Assessment Exercise</i> (RAE)
Spagna (2006)	Peso variabile (65%-35% in Andalusia): studenti iscritti e crediti; docenti e fondi per la ricerca	
Svezia (2009)	Solo didattica: studenti iscritti e crediti Ricerca: ripartizione fra discipline e su base competitiva	
Ungheria (legge 2005)	62,5%: studenti iscritti (pesati)	37,5%: parametri decisi dal governo (docenti e <i>performance</i>)



Quanto pagano gli studenti?

TENDENZA: Contributo crescente (Germania, UK) ma tasse ancora basse (assenti in Svezia, Ungheria, alcuni *Länder* tedeschi)

Paese	Importi	Chi stabilisce gli importi
Italia	1.200€ (media); variano in base a facoltà e reddito familiare	Singoli atenei; regola nazionale: entrate < 20% FFO
Francia	Da 200 a 500€, variano in base al corso e al reddito	Stato
Germania	1.000€ nel 2007, in 7 <i>Länder</i> su 16 (gratuita fino al 2005). Più elevati per i "fuori corso"	<i>Länder</i>
Regno Unito	Dal 2004, fino a 3.000£ (<i>top up fee</i>). Più elevati per gli stranieri	Singoli atenei; <i>top-up fee</i> stabilita dal governo
Spagna	Da 500 a 1.500€; variano in base a reddito e corso	Comunità Autonome, entro parametri nazionali
Svezia	Gratuita; si pagano contributi alle associazioni studentesche. Possibile introduzione per gli stranieri	
Ungheria	Gratuita per ammessi alla selezione nazionale (50% circa); variabili per gli altri	Singoli atenei (per coloro che non sono ammessi alla selezione)



Quanti sono?

Paese	Di ruolo (e/o a tempo indeterminato)	Totale (tutte le tipologie)
Italia	62.000	89.000*
Francia	57.000	94.000
Germania	21.000	140.000**
Regno Unito***	70.000	130.000
Spagna	51.000	93.000
Svezia	18.000	25.000

Dati riferiti al settore universitario.

* Italia: conteggiati gli assegnisti di ricerca e il 60% (stima) dei docenti a contratto

** Germania: divario dovuto al consistente numero di soggetti che preparano l'abilitazione

*** Regno Unito: dati riferiti all'intero settore *higher education*; docenti *full time* e *part time*



Quanti sono?

Italia: il più alto rapporto studenti/docenti

Paese	Di ruolo (e/o a tempo indeterminato)	Totale (tutte le tipologie)	Studenti / Docenti (totale)
Italia	62.000	89.000*	20
Francia	57.000	94.000	17
Germania	21.000	140.000**	10
Regno Unito***	70.000	130.000	18
Spagna	51.000	93.000	16
Svezia	18.000	25.000	12

Dati riferiti al settore universitario.

* Italia: conteggiati gli assegnisti di ricerca e il 60% (stima) dei docenti a contratto

** Germania: divario dovuto al consistente numero di soggetti che preparano l'abilitazione

*** Regno Unito: dati riferiti all'intero settore *higher education*



Quanti sono?

Italia: il più alto rapporto studenti/docenti e la quota più elevata di docenti con età superiore ai 60 anni

Paese	Di ruolo (e/o a tempo indeterminato)	Totale (tutte le tipologie)	Studenti / Docenti (totale)	> 60 anni (docenti di ruolo)
Italia	62.000	89.000*	20	27
Francia	57.000	94.000	17	17
Germania	21.000	140.000**	10	22
Regno Unito***	50.000	130.000	18	5 (tutti i docenti)
Spagna	51.000	93.000	16	11
Svezia	18.000	25.000	12	24

Dati riferiti al settore universitario.

* Italia: conteggiati gli assegnisti di ricerca e il 60% (stima) dei docenti a contratto

** Germania: divario dovuto al consistente numero di soggetti che preparano l'abilitazione

*** Regno Unito: dati riferiti all'intero settore *higher education*



Come sono reclutati?

Chiara distinzione fra sistemi che selezionano con il concorso e altri dove a decidere sono gli atenei

Paese	Prima fase (post dottorato)	Accesso alla carriera accademica
Italia	Assegno di ricerca (4 anni), altre tipologie	Concorso pubblico bandito dagli atenei (ritorno al concorso nazionale + selezione locale)
Francia	ATER (1-2 anni per didattica e ricerca)	Concorso pubblico nazionale e selezione locale
Germania	<i>Habilitation. Mitarbeiter:</i> durata max di 12 anni. <i>Juniorprofessor</i>	Selezione locale (piano di reclutamento negoziato con il <i>Land</i>) Prassi: concorrere in un altro ateneo
Regno Unito	Posizioni <i>post-doc</i> (diffusione <i>tenure track</i>)	Autonoma politica dell'ateneo (differenze profonde)
Spagna	Didattica e ricerca, 4 anni	Concorso pubblico nazionale e selezione locale
Svezia	Didattica e ricerca, durata variabile	Autonoma politica dell'ateneo (<i>peer review</i>)
Ungheria	Didattica e ricerca, 4 anni	Concorso pubblico nazionale e selezione locale



Chi stabilisce le retribuzioni?

Stato vs atenei. TENDENZA: valutazione del “merito” e presenza di meccanismi incentivanti

Paese	Chi stabilisce le retribuzioni	Progressione di carriera	Meccanismi incentivanti
Italia	Stato	Concorso - anzianità	No
Francia	Stato	Concorso - anzianità	Sì
Germania	<i>Länder</i> (parametri nazionali)	Merito	Sì
Regno Unito	Università (accordi sindacali)	Merito	Contrattazione individuale
Spagna	Stato (possibili deroghe nelle C.A.)	Concorso – anzianità	Sì
Svezia	Università (accordi sindacali)	Merito	Contrattazione individuale
Ungheria	Stato	Concorso – anzianità	Sì

L'Università di fronte alla crisi economica

3 paesi a confronto con l'Italia

Paese	Recenti politiche finanziarie	2010 vs 2009
Italia	Diminuzione FFO e fondi per il DSU. Limitazione al <i>turn over</i> . Blocco classi e scatti. "Inasprimento" requisiti dei corsi	FFO diminuito del 2,2% (del 13% fra 2009 e 2013)
Francia	Modello di ripartizione (SYMPA). Legge di bilancio (LOLF, <i>performance</i>). Trasferimento agli atenei risorse per stipendi. Plan Campus (5Mld€ a 10 progetti)	Fondi per funzionamento aumentati del 20% (fra 2008 e 2009)
Germania	Diffusione <i>formula funding e target agreement</i> . Exzellenzinitiative (2Mld€ a 10 università + scuole di dottorato)	Fondi federali aumentati del 6,5%
Regno Unito	Effetti del RAE: informale ma rilevante stratificazione del sistema. Sostituzione con metodologia bibliometrica (REF)	Fondi HEFCE diminuiti dell'1,6%

In Italia diminuiscono le risorse pubbliche ma aumenta la quota ripartita con formula. Il sistema va verso la stratificazione?